Anno XXXVII — Giovedì 17 Settembre 1908 — Conto corrente con la posta — N. 227

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicament presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il discorso di Galimberti sulla condotta degli impiegati

Ci telegrafano da Cuneo, 16 sera:

Stasera nella sede della Unione liberale democratica vi fu in onore del ministro Galimberti una riunione numerosissima e cordialissima.

Il presidente dott. Soleri rivolse un saluto affettuoso molto applaudito a Galimberti, che indi prese la parola fra l'attenzione e l'interessamento dell'uditorio.

Galimberti comincia col difendere il suo operato circa la questione degli impiegati. Dimostra che l'on. Turati accusandolo di reazionario si dà la zappa sui piedi perchè se egli Galimberti riceve questo titolo da Turati, difendendo certi principi d'ordine elementare, il Turati è accusato da altri socialisti di esser un pezzo di burocratico.

Per quanto si sia liberali c'è sempre chi vanta d'essere più liberale o più radicale di noi.

Galimberti dichiara trattarsi della difesa della legge e della disciplina contro il disordine e l'insubordinazione. Accenna ai comizi delle federazioni postali e telegrafiche di Roma e di Milano. Dice che si voleva il criterio di anzianità e non quello di merito, si voleva che il lavoro straordinario fosse pagato il doppio. Non si punì nessun impiegato benchè ci fossero aderenti da varie parti d'Italia e si fosse minacciato lo sciopero.

Gli impiegati vogliono fissarsi gli stipendii da loro stessi, non in sede di bilancio, ma in sede di rivolta e non si può acconsentire a tale richiesta che mira al danaro dei contribuenti.

Domanda perchè non si ricorre al Consiglio di Stato? Egli esortò i direttori a consigliare i loro dipendenti a ricorrere alla quarta sezione del consiglio di Stato, che sempre si mostrò dei diritti degli impiegati tutrice severa. Egli voleva abolire le note segrete, dare le promozioni per merito vero. Ordinare il lavoro straordinario ma la parola del ministro fu messa in non cale, furono violati gli articoli proibitivi di pubbliche ostili manifestazioni, onde si ricorse a provvedimenti disciplinari contro un trasgressore.

Verso costui la pena stabilita dalla commissione fu ridotta di tre gradi per ordine del ministro, considerando che egli aveva buona condotta. Per tale funzione il ministro liberale viene dipinto come un'autocrate, un liberticida? Insiste perchè si ricorra al Consiglio di Stato anzi sfida di ricorrervi invece che a comizi.

All'on. Turati chiede se dato il diritto di riunione politica a tutti gli impiegati dello Stato non si dovrebbe estendere tale diritto ai militari di terra e di mare, ai doganieri alle guardie di P. S., alle guardie carcerarie, e allora?

Nota la sproporzione tra l'agitazione esorbitante degli impiegati postali, cui nessun obbliga di non andarsene e la insistenza petulante di numerosissimi aspiranti all'impiego, molti dei quali sono forniti di titoli e di cultura superiore a quella degli agitatori.

Assicura che gli impiegati lo avranno difensore dei loro veri interessi, poichè gli stessi saranno in armonia coll'ordine simbolo di buon servizio, e con la disciplina sinonimo di rispetto ai superiori ed al pubblico.

—

Possiamo pubblicare soltanto un sunto del discorso del ministro delle poste — ma basta per darne un'idea ai lettori. L'onor. Galimberti, che fu uno dei grandi sostenitori dell'ostruzionismo in Parlamento, tenace sobillatore di operai ed impiegati contro i proprietari e lo Stato, esce da questo discorso trasformato dalla testa ai piedi.

E' un uomo di Governo, liberale quanto si voglia, ma conscio della necessità della disciplina, che spiega al paese come i deputati radicali, per amore della popolarità, vengano scassinando gli organismi dei grandi servizii pubblici: ferrovie, poste, ecc. ecc.

Il ministro pronuncia con calma la sua difesa, in risposta agli attacchi dei suoi amici dell'estrema e dice con chiarezza le ragioni dello Stato.

Questo discorso solleverà gli urli di tutta la platea; il ministro verrà coperto di nuove contumelie da quegli uomini pei quali è andato al potere. Ma, poichè egli difende un programma d'ordine, per quanto sia meritata la croce su cui l'hanno i suoi amici sovversivi, noi facciamo l'augurio che sappia difendere i grandi vitali interessi dello Stato contro i conati degli anarcoidi e mantenere integra quella disciplina, senza di cui gli Stati sono miseramente travolti.

Un incidente all'automobile Reale

La *Stampa* di Torino pubblica il seguente dispaccio da Racconigi in data 15 settembre:

Tra Entraque e Cuneo l'automobile reale che portava i reali a Racconigi, su cui pure stava il generale Brusati, si fermò improvvisamente e produsse la caduta del Brusati, che riportò una contusione alla spalla sinistra ed al fianco destro.

Costretto a proseguire il viaggio in ferrovia, giunse qui alle ore 16, e venne traspostato al Castello. Quivi fu visitato dai dott. Giacchi e da altri medici locali. Si spera che non si tratti di nulla di male.

La visita dello Zar al Papa

Secondo l'*Italie*, in seguito a definitivi accordi presi fra il ministero di Russia, la cancelleria russa e la segreteria di stato del Vaticano, lo Czar si recherà a visitare Pio X nel pomeriggio del giorno 25.

In Vaticano si ritiene che per allora si sarà nominato il segretario di stato.

L'arresto di due supposte spie dell'Austria al confine nazionale

Ci scrivono da Vicenza, 16:

Su quel di Asiago, presso il confine nazionale, le guardie di finanza arrestarono due austriaci che si credono spie militari.

Pare che avessero già eseguito degli importanti rilievi topografici alla frontiera italiana.

Furono tradotti nelle carceri di Asiago. L'autorità serba in proposito il massimo mistero.

I RISULTATI DELLE GRANDI MANOVRE

Le cattive condizioni della frontiera orientale — Due sistemi di sbarramento — Problema difficile da risolvere (1)

Roma, 15 settembre

A proposito della discussione che ferve tra i competenti e in alcuni giornali sui risultati delle grandi manovre testè finite, e specialmente sulle nostre condizioni strategiche del confine orientale, che, come è noto, strategicamente è stabilito quale punto di concentramento delle nostre forze in caso di guerra, ho avuto occasione d'intrattenermi con un'altra autorità militare, molto competente nella questione.

Da lui ebbi la conferma che le recenti manovre dimostrarono ancora una volta come fosse vera l'opinione, già più volte espressa da alcuni nostri generali, che la nostra frontiera orientale è assolutamente priva d'ogni sicura opera di difesa.

E bisogna tener presente che a questo risultato si è venuti senza fingere l'azione nella provincia di Udine, perchè altrimenti si sarebbe anche più evidentemente constatato in quale stato di indifesa si trova il confine del Friuli, interamente scoperto, mentre il versante austriaco è formidabilmente difeso.

Il mio interlocutore mi spiegava largamente donde venne questa negligenza. L'Italia preoccupata unicamente di un'eventuale azione verso la Francia, e giudicandosi garantita contro l'Austria dai trattati esistenti, lasciò affatto scoperto il suo confine orientale, ove non abbiamo che qualche opera di fortificazione di dubbio valore, consistente in scarsi fortini e scarse mine.

Al contrario l'Austria non restò paga dei trattati e non cessò mai di fortificarsi.

Già due anni or sono, il generale Saletta, capo di stato maggiore, ispezionò quel confine ed ebbe a constatare *de visu* quanto fossero stati in proposito i rapporti ricevuti dai suoi ufficiali dipendenti, i quali, in tempo ed assiduamente, lo avevano informato di quanto l'Austria faceva.

Ora si riconosce la necessità di provvedere e sollecitamente a riparare gli errori del passato.

Ma il grave non è solo nella spesa che converrà sopportare. Un altro problema di non minore importanza ci si presenta a risolvere.

La Francia ha tenuto come sistema di fortificazione quello dei forti di sbarramento a monte, e noi l'abbiamo seguita per tale via, cercando di guadagnare le cime più alte, a dominare e controbattere, per lo meno, le opere di fortificazioni avversarie.

Invece l'Austria ha creduto più opportuno a ottenere il sistema contrario, quello cioè di costruire forti a valle, e noi dovremo, per non avere opere di discutibile efficacia, imitare il nostro vicino d'Oriente come imitammo quelli di Occidente.

Così l'Italia si troverà ad avere due sistemi di fortificazione molto diversi l'uno dall'altro per il materiale per tutto, e in caso di mobilitazione, con le inevitabili confusioni, la cosa potrebbe avere spiacevoli conseguenze.

Come vedete il problema si presenta molto grave.

(1) Togliamo dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino questo articolo che interessa direttamente il nostro Friuli.

Un pastore figlio di un arcivescovo che si fa cattolico

Londra, 16. — Una conversione clamorosa ebbe luogo. Il pastore protestante Benson, figlio del penultimo arcivescovo di Cantoberes è entrato nella chiesa cattolica.

Guglielmo s'atteggia a protettore dell'Austria-Ungheria

LE CANNONATE DI VIENNA

Vienna, 16. — I giornali rilevano la straordinaria pompa con cui si vuol ricevere l'imperatore Guglielmo che arriva qui domani.

Insolito affatto trovano lo spiegamento del grande apparato militare all'arrivo. Nientemeno che 28 battaglioni faranno ala al passaggio dell'imperatore, e le batterie dell'arsenale spareranno 48 cannonate. Questa imponenza che si vuol dare al ricevimento solleva molti commenti.

Fra altro si dice che si voglia fare una specie di dimostrazione austro-germanica, allo scopo di far capire agli elementi distruggitori che fra i due imperi esiste la più salda amicizia, capace di affrontare qualsiasi eventualità.

TURATI BIFRONTE

Intitola così la *Perseveranza* un articolo tendente a porre in chiaro come Filippo Turati già vada riprendendo il suo primitivo aspetto.

Nell'ultimo Comizio tenutosi a Milano l'11 corr. contro i fatti di Torre Annunziata, il deputato del V Collegio tenne un contegno molto ossequioso verso il gruppo rivoluzionario.

Di fronte allo scoppio brutale di quell'anarchia del partito che, dice il giornale milanese, con tanto lusso di vocaboli, ha bollato nei suoi scritti, si è fatto piccino, volgendo ogni sforzo per acquietare la burrasca scatenatasi contro di lui, a dimostrare che egli è sempre compagno e solidale e che si mette a fascio cogli altri in ogni qualsiasi malsana agitazione.

Parve ancora che il Turati tremasse per paura di restar solo.

Il Turati ha se non iniziato, aiutato un movimento — che taluno vuole di tendenze soltanto e altri di vera secessione — ma non saprebbe acconciarsi all'eventualità di rimaner solo o con pochi: onde al primo pericolo dell'abbandono, nascondere il suo programma per correre dietro al grosso dell'esercito. Così il comandante finisce a rimorchio.

Perciò il Turati non potrà mai dirsi un uomo di Stato: gli mancano oltrechè l'armonia del pensiero coll'opera, il predominio sulla turba, e il disdegno d'ogni popolarità.

Perciò, ripetiamo, non ci illude la parola di lui, nè ci aspettiamo sensibili conseguenze della sua azione nel partito e nella vita pubblica.

Ma se neppure ha avuto il coraggio di prendere una posizione forte — sino dal primo momento, intendiamoci, — nella sciagurata campagna contro la venuta dello Czar! Eppure un suo compagno affine per tante qualità e tendenze, il Jaures d'oltr'alpe gliene aveva fornita la nota...

Ormai sarebbe inutile ogni suo intervento contro la gazzarra indecente della compagnia del fischio: nè egli, che pure va vantandosi nemico di ogni volgarità, avrebbe modo di farlo con parvenza di serietà e con animo deliberato, dopo le tante sue resipiscenze verso i rivoluzionari. Gli ingenui solo ci contano.

Società degli studenti italiani della Dalmazia

Ci scrivono da Zara, 13:

Stamane, nella sala maggiore del «Teatro Giuseppe Verdi» si tenne il secondo congresso generale degli studenti italiani della Dalmazia. Vi convennero circa 60 studenti da qui e dalla provincia. Aprì la seduta il presidente signor Petricioli, che con un elevato discorso porse ringraziamento e al podestà, presente, e ai sodalizi cittadini, enumerò i risultati virtuali dei congressi di Udine e commemorò due studenti italiani decessi.

L'assemblea approvò poi quest'ordine del giorno che mi pare abbastanza significante anche perchè si è lasciato pubblicare liberamente sui nostri giornali:

«Gli studenti italiani della Dalmazia raccolti a congresso: affermano il loro inconcusso diritto ad una completa università italiana a Trieste; chiedono al Governo che istituisca quanto prima tale università; chiedono il riconoscimento dei diplomi ottenuti da cittadini austriaci nel regno d'Italia; pregano i deputati italiani al Parlamento di voler sostenere i loro postulati; protestano vivamente contro le recenti violenze di Enoponte e raccomandano agli studenti italiani della Dalmazia di andare ad inscriversi all'Università di Innsbruck, finchè non sia soddisfatto il diritto all'Ateneo di Trieste».

Quindi lo studente P. Alacevich ri-

Giornale di Udine (24)

I milioni di papà Bornage

Proprietà letteraria - Riproduz. vietata

Allo «champagne» il signor Escartefigne si alzò col bicchiere alla mano.

— Signore e signori — egli disse vi chiedo di vuotare il nappo in testimonianza del vostro sincero affetto per la signorina Clara, nostro amabile anfitrione....

Gli «r» risuonavano come lo scoppio di un fuoco d'artifizio.

— Vi chiedo anche di permettermi di bere alla salute ed ai successi letterari del nostro ospite. Avete tutti letto il notevole lavoro del nostro giovine amico sopra l'Università e le rrriforme urrrgenti richieste dal progrrresso moderrrno. Gloria gli sia reso avere saputo redigere un programma così chiaro e così prrreciso, e gloria sia resa al giornale dell'«Oggi» che lo ha pubblicato e lo ha così presentato alla nostra ammirazione.

Fu un delirio. La vibrante Leonia, la sentimentale Ortensia e, naturalmente, la signora Escartefigne, si slanciarono nelle braccia dell'uomo amabile che aveva tanto bene saputo consacrare la giovane riputazione del padrone di casa!

Dopo si bevve alla salute dei signori Escartefigne, poi a quella di Leonia, di Ortensia ed infine di Pascade. Quindi Clara servì il caffè.

La signora Escartefigne volle molto timidamente fare osservare che erano già le 4; ma questa sua osservazione non ebbe alcun successo.

— A proposito — chiese il signor Escartefigne a Pietro — che c'è di nuovo del famoso affare Bornage?

— Assolutamente niente.

— Nessuna notizia del vecchio?

— Nessuna. Tutte le traccie che si erano seguite sono state l'una dopo l'altra abbandonate; e si è finito col rimettere in libertà la sua donna di servizio quando essa aveva già fatto tre mesi di carcere preventivo. Nessuno voleva più saperne della povera ragazza, e perciò Chancel l'ha presa lui in casa. Il che ha fatto dire ad alcuni che era.... il suo complice.

— Così il signor Bornage non è stato ritrovato nè morto nè vivo.

— Ma che cosa dite?... Bornage.... sparito..... morto....? gridò Pescade che aveva ascoltato senza potere comprendere.

— Tu chiedi questo sul serio? Ma, Mario, da dove vieni?

— Dal mio buco, perbacco! Ah! quel povero papà Bornage quante volte è stato la mia provvidenza! Davvero io l'amava!

Ebbene, mio caro Mario, tu non lo vedrai più! il povero uomo sarà stato senza dubbio assassinato; ma da chi? ecco il mistero! Tuttavia le cause del delitto sono ben note; il Bornage aveva ritirato la mattina stessa non duecentomila, ma trecentomila franchi dal Credito Lionese e li portava con sè; è stato quindi certamente ucciso a scopo di furto. Si fecero ricerche da tutte le parti, tanto che si sospettò anche il povero Koenig; ma questi fortunatamente potè dare al magistrato ora per ora, l'uso del suo tempo e fu naturalmente subito prosciolto da ogni accusa. Continuano dunque a regnare sul luttuoso fatto le tenebre più profonde.

Dopo alcuni minuti di silenzio, durante i quali tutti rivolsero il pensiero al tragico fatto che si era allora allora rievocato, il signor Escartefigne esclamò:

— Voi non credereste certo che «io» ho conosciuto la famiglia Bornage.

Quell'«io» enfatico e sonoro fece saltare la signora Escartefigne sulla sedia. Indi il geologo cominciò a narrare con mille dettagli il suo viaggio a Gagny piccolo borgo del Valois, che ivi fece la conoscenza della signora Fifì Fleuret sorella di papà Bornage e proprietaria dell'unico albergo del luogo e che ivi pure apprese delle origini modeste del valente uomo e delle ingenti ricchezze raccolte. Nel cimitero di Gagny ebbe poi campo di ammirare un splendido mausoleo in marmo destinato a raccogliere la salma del milionario dopo la sua morte.

— Bornage aveva conservato relazioni con la sorella?

— Alcuna — rispose Escartefigne — per quanto mi è stato assicurato, i Fleuret non parlavano mai del fratello e del cognato.

Ma già si udivano salire dalla strada i rumori dei primi carri; era giunta quindi l'ora della separazione.

Clara approfittò della breve assenza del fratello che faceva lume nelle scale agli ospiti che partivano per deporre sul camino un bell'orologio d'oro. Pietro, da parte sua, aveva fatto lo stesso. E mentre Pescade si collocava del suo meglio nella poltrona per passarvi la notte Crassac e la sorella si gettavano nelle braccia l'uno dell'altro mormorando:

— E' troppo, è troppo, sorellina mia, tu fai troppo per me.

— Oh quel piccolo orologio come è carino! grazie, grazie, sei troppo buono, troppo buono!

VIII.

Lorichon successore

I coniugi Lorichon avevano preso la successione della vedova André, e durante sei settimane questa aveva generosamente impiegato le sue giornate a mettere i nuovi proprietari al corrente degli affari, riservando le serate al «menage» Robières, i vicini di destra. Questo prima delle disgrazie della povera signora Robières sulle quali dovremo poi fermarci più tardi.

Gli sposi Lorichon furono presto iniziati al modo migliore di vendere il the ed il caffè: ma Lorichon, che andava debitore della sua situazione alla forza di carattere che gli aveva impedito di aprire bocca mentre il signor Bornage gli svolgeva il suo programma politico-sociale, si sentiva chiamato a più alti destini.

Ancora molto prima che il candidato del suo cuore fosse stato tolto dal numero dei vivi, Lorichon si era sentito soffocare in quell'augusto ambiente di the, di caffè e di cioccolato. Egli avrebbe voluto fare più in grande!

(*Continua*) PRIVAT LORDON

ferì gli estremi della gestione finanziaria.

Fu calorosamente applaudito il neoeletto presidente, Kerstich, che, a ringraziare a nome suo e dei colleghi, pronunciò un vibratissimo discorso, incitante alla lotta per la italianità. Un splendido discorso pronunciò infine il dott. Italo Boxich, a ringraziare della di lui nomina a socio onorario della Società. Fu applaudito freneticamente.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Cena d'addio — Congregazione di Carità.

Ci scrivono in data 16:

Stasera nella trattoria « Alla città di Trieste », ha luogo una cena d'addio, offerta da un numeroso stuolo d'amici all'egregio sig. Giacomo Colles, che lascia Cividale ove fu per circa tre anni in qualità di direttore della farmacia Tonini.

Quanti hanno qui conosciuto il buono e bravo signor Giacomo sono spiacenti della di lui partenza e si augurano di poterlo rivedere in breve a Cividale, ciò che noi pure desideriamo.

**

Il Consiglio d'Amministrazione della Congregazione di Carità, nella seduta di stasera, tra i vari oggetti trattò anche della conversione di alcuni beni immobili in rendita pubblica, senza prendere, però, alcuna deliberazione in proposito.

Da SPILIMBERGO
Sette case distrutte dall'uragano

Continua sempre a piovere incessantemente ed il Tagliamento si è ingrossato in modo straordinario. Divelse piante sfasciò ponti e asportò a Pinzano la passarella e le pile del ponte in costruzione conficcate nel fiume a 10 metri di profondità — causando un danno alla Società Veneta di L. 400; — Nella borgata Pradts, in quel di Clauzetto, franarono sette case e fu un vero miracolo se una famiglia non restò travolta dalle macerie.

I danni si calcolano in 50000.

Da TRAVESIO
La scoperta di una grotta

In questi giorni il giovane sig. Antonini Giovanni, cacciatore appassionato, sulla nostra montagna e presso al confine, ma su quel di Castelnuovo scoprì una grotta, non mai segnalata, lunga circa metri 50, larga metri 6, alta metri 4.

Nell'antro abbondano le stalagmiti e vi sono, sebbene meno copiose, le stalattiti.

Da MANIAGO
La visita dell'on. Pascolato

E' giunto qui ospitato dalla nobile famiglia dei conti d'Attimis il nostro deputato comm. Pascolato.

Fu festosamente accolto dai suoi elettori.

DALLA CARNIA

Gravi danni alla strada da Piano d'Arta a Paluzza

Ci scrivono in data 16:

Il nubifragio dei giorni scorsi ha recato danni gravissimi alla strada Consorziale che da Piano d'Arta mette a Paluzza, nella località denominata delle *Acquevive.*

L'intero terrapieno stradale, sostenuto in quel punto da muro a secco, è stato completamente asportato per l'estesa di circa 150 metri.

L'entità del danno viene valutata a ventimila lire.

Il passaggio delle vetture è naturalmente interrotto, e ci vorrà qualche tempo prima che possa essere ristabilito sia pure in modo provvisorio.

I pedoni possono transitare per i sentieri della montagna, oppure attraversando il But al Ponte di Priola, e precedendo poi per Sutrio e Paluzza.

Questo è il più grave danno recato alle opere pubbliche della Carnia.

Speriamo che lo Stato, che concorse negli danni decorsi con larghi sussidii a ripristinare opere comunali danneggiate dalla furia degli elementi, non negherà un ajuto a queste popolazioni per la ricostruzione di quell'importantissimo tratto di strada.

Da ARTA
Per la ricerca del ciclista che uccise il vecchio

Ieri fu di nuovo ad Arta il giudice istruttore Luzzatti col vice-cancelliere Cacitti onde raccogliere elementi circa l'omicidio compiuto da un imprudente ciclista giorni addietro. Sembra che le ricerche approderanno a qualche risultato, più o meno vicino, ma certo.

DALLA STAZ. della CARNIA
Cinque feretri coi cadaveri nel Fella
Il ritorno di 600 operai

Ci scrivono in data 16:

Parecchi operai stavano ieri raccogliendo tutte le macerie e il legname che il Fella trasportava nel suo corso impetuoso, vennero rinvenute cinque casse da morto, con dentro i cadaveri intatti, che devono essere state portate via da qualche cimitero di campagna, prospicente il torrente.

Pure ieri giunsero a piedi da Villacco circa 600 operai reduci dalla Germania.

Essi dovettero soggiacere e enormi fatiche per arrivare sani e salvi fino a Pontebba. Affermano che in alcuni punti dovettero attraversare l'acqua che era alta fino alla cintola.

Tutti sono concordi nell'affermare che al di là di Pontebba la campagna presenta un aspetto desolantissimo.

La navigazione fluviale
e il dazio sulla benzina

Scrivono da Pordenone all'autorevole *Sole* di Milano:

Il giorno 9 corrente è stato fatto un esperimento di trazione meccanica sul fiume Noncello (Veneto) adattando un propulsore amovibile a benzina con elice dirigibile ad uno dei soliti barconi che comunemente vengono rimorchiati da cavalli o da buoi.

Data la rapidità della corrente, la tortuosità e le tante insidie del canale, tutti i barcari erano concordi nell'affermare che l'esperimento avrebbe dato esito negativo.

La loro sorpresa fu invece enorme quando poterono constatare coi propri occhi che un barcone carico di 200 quintali di laterizii, mosso da un propulsore della forza di cinque cavalli, filava diritto contro corrente e manovrava con meravigliosa facilità anche sulle curve, senza bisogno del timone che preventivamente era stato levato al barcone.

Senonchè fatti approssimativamente i calcoli della forza occorrente a rimorchiare un barcone da 1000 quintali (i barconi che ancora convengono sono appunto quelli da 100 tonnellate) si constatò pur troppo che per avere una convenienza pecuniaria sul sistema preadamitico in uso (attiraglio con buoi), la benzina non dovrebbe costare più di 20 lire al quintale.

A questo prezzo sarebbe possibile averla quando il Governo bonificasse alle imprese di navigazione fluviale il dazio sulla benzina. E posto che il Governo pone oggi tanto studio al problema della navigazione stessa, non sarebbe fuori di luogo che esaminasse con la dovuta attenzione anche questo dettaglio di grande importanza, che in molti casi può avere per effetto di far risparmiare enormi spese per la costruzione di canali artificiali.

C. P.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-30

Bollettino meteorologico

Giorno 17 Settembre ore 8 Termometro 13 8
Minima aperto notte 8.7 Barometro 755
Stato atmosferico: vario Vento: N.E
Pressione: crescente Ieri: piovoso
Temperatura massima: 18.6 Minima: 11 3
Media: 14.095 Acqua caduta mm. 25

All' Esposizione

Gli ingressi

Ieri entrarono con biglietto a pagamento:

Via Cavallotti	289
Piazza Garibaldi	82
	371

Al Teatrino

Malgrado l'incertezza del tempo ieri sera accorse un pubblico numeroso.

Sono stati ammirati gli acrobati sulla bicicletta « Brothers Corthy's ».

Il debutto che doveva avere luogo ieri sera di « Gittis Iongleurs fantastici » è stato rimandato a questa sera, a causa del ritardato arrivo del loro bagaglio.

Dunque questa sera nuovo sorprendente debutto, ed i regali di un cavallo e di una capra.

Buona occasione per chi vuole passare una buona serata.

Banda del 24° Reggimento Cavalleria « Vicenza » Programma da eseguirsi questa sera dalle 18.30 alle 20.30 nel recinto dell'Esposizione:

1. PEPE: Marcia *Un saluto a Udine*
2. VERDI: Cavatina *Attila*
3. LACCHIM: Polcka *Serenata Carezze*
Preludio)
4. VERDI: Ballata) *Rigoletto*
Coro)
5. VALTELENFEL: Valzer *Espana*
6. DALL'ARGINE: Pot-Pourri *Ballo Brama.*

Orario dell' Esposizione

La Mostra e il Riparto dell'Agricoltura si chiudono alle 18, e da quest'ora incomincia la vendita dei biglietti a cent. 50.

Un treno speciale

condurrà domenica prossima, 20 settembre, a Udine, per visitare l'Esposizione, la Società operaia di M. S. di Pordenone.

I cari e graditi ospiti avranno certo accoglienze cordiali e gentili.

CONGRESSO NAZIONALE DELL'EMIGRAZIONE
22 - 23 settembre 1903

Ecco il Programma di questo Congresso che promette di riuscire molto interessante:

22 Settembre Ore 10 1[2 Seduta inaugurale - Nomina della Presidenza. - Ore 11 1[2 Ricevimento in Municipio. - Ore 14 Prima seduta. - Ore 20 Visita all'Esposizione Regionale Veneta.

23 Settembre Ore 8 Seconda seduta. - Ore 14 Terza seduta. - Ore 20 Banchetto sociale di chiusura.

—

Visite gratuite all'Esposizione Regionale Veneta, ai Monumenti cittadini, ai Musei, alle Pinacoteche, alla Galleria Marangoni.

Una novità nell'industria del sughero

Il sig. Silvio Cibin, un intraprendente industriale di Schio, che ha una mostra importantissima di oggetti in sughero alla nostra Esposizione, ha fatto, di questi giorni, una bella e nuova applicazione del suo prodotto. Tenendo calcolo delle prossimità isolanti del sughero, il Cibin ne ha tratta una lana, che mantiene il calorico ed è isolante per eccellenza, e la metterà in commercio per farne trapunte da letto e confezioni consimili.

Grande Concerto Orchestrale

a beneficio dei danneggiati nel disastro di Beano, che avrà luogo domani sera Venerdì 18 Settembre a ore 8.30 pom. nella Rotonda dell'Esposizione.

PROGRAMMA

Parte Prima

Verdi: *Forza del Destino* - Sinfonia.
Jhon Thomas: *Winter* (arpa sola) Signorina Giulia Bettini.
Bizet: *Arlesienne* - 2.° Suite.

Parte Seconda

Vagner: *Crepuscolo degli Dei* - Marcia funebre.
Grieg: a) *Morte d'Ase* - a) *Danza d'Anitra* - archi soli dalla Suite Peer Gynt.
Wagner: *Tristano e Isotta* - Morte d'Isotta.
Rossini: *Guglielmo Tell* - Sinfonia.

Numero 60 esecutori. — Direttore M.° Vittorio Mingardi.

Le Case G. Ricordi e C. ed Eloardo Sonzogno concedono gratuitamente la musica di loro proprietà.

La spettabile Impresa del Teatro Sociale concede l'orchestra.

Ingresso all'Esposizione indistintamente L. 1. - Sedia numerata L. 1.

Le sedie numerate sono collocate nella Rotonda. Tutti gli altri spazi sono liberi.

LA MOSTRA BOVINA

Quest'oggi si è inaugurato il secondo periodo della mostra bovina. La Giuria è quella dell'altra volta e farà oggi il suo lavoro. Domani la mostra sarà aperta al pubblico. Gli animali esposti sono circa un centinaio e tutti bellissimi. Ecco l'elenco dei principali espositori.

Vincenzo Canciani di Orgnano, gruppo di 14 bovini, Angelo Deganutti di Pradamano, gruppo di 13 bovini, Pitassi Pietro di Orsaria, torello e vitella, Giacomo Tomasoni, gruppo di 14 bovini, Domenico Meroi di Buttrio, gruppo di 16 bovini, Costantino Sbuelz di Colloredo, 4 capi, Giovanni Del Negro di Udine, 2 capi, Bacchetto di Pradamano, 2 capi, Lorenzo Rizzi di Basaldella, 1 armenta, Rizzi Pietro 4 capi, Venturini di Basaldella un toro, Francesco Cedolo di Gemona, una vacca di tipo alpino, Giuseppe Zomero di Nogaredo, un toro.

Per le iscrizioni nelle scuole elementari

Il sindaco ha pubblicato il seguente avviso:

L'iscrizione alle Scuole elementari di questo Comune comincierà il giorno 5 ottobre p. v., negli stabilimenti scolastici urbani, il giorno 6 nelle Scuole rurali e continuerà fino al 13 incluso, dalle 9 alle 12. *Le lezioni avranno principio il giorno 14 dello stesso mese.*

Si raccomanda ai genitori o a quelli che ne fanno le veci di presentare all'inscrizione nel tempo stabilito i propri figli o i fanciulli loro affidati, potendo il ritardo dar motivo all'applicazione delle penalità comminate dalla legge. Tuttavia coloro che giustificheranno il ritardo con forti e attendibili ragioni potranno chiedere l'iscrizione durante la prima settimana di lezione, dalle ore 11.30 alle 13, nello stabilimento scolastico del proprio reparto.

Non potranno essere iscritti nella I classe gli alunni e le alunne che non compiano i *sei* anni entro il mese di dicembre dell'anno corrente. Non potranno essere inscritti nelle classi IV e V quelli che frequentarono per due anni la stessa classe senza ottenere la promozione per insufficienza di profitto derivante da negligenza ed indisciplina; e nelle classi inferiori quelli che sono in eguali condizioni ed hanno compiuto i *dodici* anni di età.

Gli alunni che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane maschili e che abitano nelle vie di Pracchiuso, Tomadini, Treppo, di Mezzo, Ronchi, Aquileia, Bertaldia, della Posta, Prefettura, Piazza Umberto I e Patriarcato, via Savorgnana, dei Teatri e vicoli adiacenti, s'inscriveranno nello Stabilimento scolastico in via dei Teatri; quelli abitanti nelle altre parti della Città nello Stabilimento a S. Domenico.

Le alunne che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane femminili e che abitano nelle vie di Mezzo, Ronchi, Treppo, Tomadini, Pracchiuso, Liruti, Giovanni d'Udine, Gemona, Cicogna, Tiberio Deciani, Palladio, Bartolini, Portanuova, Daniele Manin, Prefettura, Piazza Umberto I, Patriarcato e vicoli adiacenti, s'inscriveranno nello Stabilimento alle Grazie; quelle abitanti nelle altre parti della Città, nello Stabilimento all'Ospital Vecchio.

Però l'Autorità scolastica, veduto il numero degli inscritti negli Stabilimenti, sia maschili che femminili, si riserva di fare in seguito quella divisione che sarà ritenuta più conveniente in riguardo alla capacità dei locali ed al numero degli insegnanti.

Giusta le disposizioni del Regolamento sociale sulla vaccinazione 31 marzo 1892 n. 328 (richiamate in vigore dalla circolare della Regia Prefettura in data 17 aprile 1894, n. 11999, div. III) *nessun fanciullo potrà essere ammesso alla scuola, senza avere subito o una prima vaccinazione, oppure una rivaccinazione, qualora dalla data della prima sia trascorso un termine superiore a dieci anni.*

In esecuzione delle citate disposizioni ed a maggior comodo delle famiglie, l'Autorità comunale provvederà affinchè venga fatta la rivaccinazione a tutti gli alunni delle proprie scuole. Si avvertono pertanto i genitori o tutori che all'atto della inscrizione dovranno o dichiarare di voler approfittare della rivaccinazione da farsi nella scuola, o presentare un certificato dell'ufficio sanitario, conforme a quanto è detto più sopra; e che tale misura riguarda non soltanto gli alunni di prima iscrizione, *ma anche tutti quelli che già frequentarono la scuola, quando si trovino nelle condizioni qui sopra accennate.*

L'istruzione religiosa sarà impartita soltanto a quegli alunni ed alunne i cui genitori ne faranno esplicita domanda, con dichiarazione scritta da presentarsi all'atto dell'iscrizione.

Coloro che intendono aspirare al sussidio del fabbisogno scolastico o alla refezione gratuita dovranno pure farne richiesta all'atto dell'iscrizione.

Gli esami di promozione e di ammissione per le classi I, II, III e IV avranno luogo nei giorni 9, 10, 12 e 13 ottobre a ore 9 ant., nelle rispettive scuole urbane e rurali; quelli di licenza elementare nei giorni 6, 7, 8, 9 e 10 alla detta ora, nello stabilimento maschile a S. Domenico e in quello femminile all'Ospital Vecchio.

A PROPOSITO DEL CONGRESSO pro Trento e Trieste

Una lettera del sen. Di Prampero

Ci è pervenuta stamane questa lettera del senatore di Prampero che ci affrettiamo a pubblicare:

Signor direttore,

Seppi che alcuni amici e non dei meno autorevoli hanno fatto alte meraviglie nello scorgere il nome di un proverbiale conservatore, pari mio, fra gli aderenti al Congresso pro Trento e Trieste. I buoni amici dimenticano che conservatore lo sono, ma del fuoco che avviva la italica fiamma, e che inoltre, da vecchia vestale, mi rallegro sempre ogni qualvolta quella fiamma la vedo crepitare per opera dei giovani - tanto più in questi tempi, nei quali un' insano cinismo di altri minaccia la grande idealità della patria, che insieme a quelle di Dio e della famiglia mi furono costanti guide nella vita.

Fui irredentista del Veneto e con quale logica non lo sarei delle altre provincie italiane che lo confinano ?

Ma da l'aderire ad un congresso, sia pure di platonica aspirazione irredentista, all'associarmi ad inconsulte grida di abbasso! e di morte! che possono mettere in serio imbarazzo il governo del Re, ci corre di molto.

Qualora ne fosse il caso non esiterei un momento a ritirare la mia adesione, come non mi associai a quelle grida neppur quando si trattava della mia piccola patria, poichè troppo temevo di rovinare la finalità coll' insania.

Si tranquillizzino quindi i miei amici, ora che sanno di che cosa sono conservatore.

Tavagnacco 16 settembre, 19 3.

A. di Prampero

—

Questa lettera è, non solo un' altra nobile testimonianza del patriottismo che rese illustre il nome di Antonino di Prampero nelle lotte per l' indipendenza, ma è nuova prova del suo carattere che mai si è smentito e della sua mente politica acuta che, pure addestrata all'azione e vigilante e pronta, non può approvare quei conati eccessivi o intempestivi, che non giovano alla grande causa e mettono inutilmente nell'imbarazzo il Governo della nazione.

Noi siamo certi che la parola del senatore friulano sarà bene accolta anche da coloro che seguono altri metodi di lotta, — metodi che portati ora a Udine, dopo una recente solenne storica manifestazione, che risollevò l'animo di tutti di qua e di là del confine, non troverebbero sicuramente fortuna.

Abbiamo creduto di completare così il pensiero del senatore di Prampero, a nome di questo *Giornale di Udine* che da 37 anni, nelle ore della speranza e in quelle dello sconforto, ricorda coloro che aspettano.

Gli esami alla Scuola normale

Si avvertono tutti coloro che intendono presentare agli esami del prossimo ottobre alunne aspiranti ai posti di studio presso questa R. Scuola normale; che trattandosi di concorso, non potranno essere accettate oltre il 30 settembre corr. domande o documenti; e che occorre far pratiche in tempo per avere nei termini stabiliti tutte le carte regolari e debitamente legalizzate.

La Direzione

UNA GIOVANE UDINESE
arrestata a Belluno

Domenica sera, mentre imperversava l'uragano, una giovane veniva ricoverata in casa di Angela Somavilla nata Burigo, d'anni 24, abitante a Reveane di Ponte delle Alpi (Belluno).

La Sommavilla divise la modesta cena con la sconosciuta e poi andarono a dormire nello stesso letto.

Alla mattina la Sommavilla scese in cucina a fare il caffè per l'ospite che poco dopo la raggiunse.

La medesima mattina la giovane incognita partì per Belluno accompagnata dalla suocera del Sommavilla. Poco prima di arrivare a Belluno, la donna si accorgeva che la sua protetta era sparita.

Martedì la Sommavilla constatava che dal cassettone della camera avevano preso il volo una collana con « breloque » tre anelli e un paio d'orecchini d'oro del complessivo valore di lire 108.

Giunta al commissariato di polizia la denuncia del furto, si fecero subito indagini per rintracciare la misteriosa ragazza che venne arrestata martedì notte dal brigadiere Antonio Biron.

L'arrestata aveva indosso la collana e un anello.

Ella non voleva a nessun costo declinare le generalità ma finalmente si decise a darle.

Disse di essere Teresina Orsario fu Leonardo d'anni 23, nata ad Udine.

Confessò di avere venduti gli altri oggetti rubati, a Feltre, da dov'era appena ritornata.

ANCORA SULLA VECCHIA DI GRADISCA

Abbiamo ieri pubblicato le ultime notizie circa il rinvenimento a Gradisca di quello tal Domenica Marizza, che giunse a casa sua la domenica stessa. Dobbiamo a questo proposito notare che non partì col Sabbadini ma da sola, poichè quest'ultimo partì soltanto il giorno dopo.

Osserviamo poi che erroneamente fu pubblicato che il Sabbadini sia pregiudicato, mentre consta positivamente che nulla risultò mai a suo carico.

Le furie di un gatto

Ieri verso il mezzogiorno si notava in Piazza XX settembre un certo scompiglio e si vedevano parecchie donne fuggire.

Tutto questo parapiglia era prodotto da un gatto che, essendo con tutta probabilità affetto da idrofobia, saltava sulle vetture e cercava d'avventarsi sui passanti.

Intervenne il vigile urbano Cuttini che fece, per ogni buon conto, ammazzare il furioso gatto.

Lotteria Esposizione
UDINE
Estrazione 27 settembre 1903
PREMI 1500
per Lire
40,000.00
Biglietto Lire Una
Dirigere richieste e vaglia postale al
Comitato Lotteria Udine
Si spedisce franco di porto
Ultimi Giorni

Il suicidio di una friulana
A TRIESTE

Ecco i particolari sull'annunciato suicidio di una donna friulana a Trieste:

L'altra sera i coniugi Giuseppe e Maria D'Odorico, abitanti al piaterreno della casa n. 10 di via Risorta a Trieste ebbero tra loro un clamorosissimo alterco.

La donna, vedendo che il marito era addiritura furioso, scappò da casa e si recò a chiedere ospitalità alla sua conoscente Angela Laresa, abitante al n. 26 di via S. Giusto. Questa, mise a dormire la D'Odorico in una stanza attigua alla sua. Ieri mattina la Larese si alzò verso le 7, e, mentre stava vestendosi udì un gemito prolungato che proveniva dell'altra stanza. Vi accorse prontamente e trovò la D'Odorico che si contorceva sul letto in preda a forti impeti di vomito.

Poco dopo sopraggiunse il dott. Turchetto, il quale contastò che l'infelice aveva trangugiatò una forte dose di acido fenico. Trasportata all'ospitale morì in breve.

Da qualche tempo i coniugi D'Odorico vivevano in continui contrasti e ciò per il motivo che la donna si era data all'alcool e trascurava totalmente la casa. La donna aveva 36 anni ed era da Pordenone.

Un farterello all' Esposizione

Ignoti ladri asportarono da un grafofono della ditta Annibale Morgante, esposto all'Esposizione, un diaframma del valore di L. 45.

Il furto venne denunciato.

Molto semplice!

Si sciacqui ben bene la bocca con Odol alla mattina, dopo il pranzo e **la sera**; si spazzolino i denti, e si avrà sempre un alito buono e la bocca priva di sostanze producenti putrefazione; così si avrà la condizione essenziale onde mantenere belli e sani i denti.

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI è il noto rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni, direttore della Clinica medica della R. Università di Padova, contro la neurastenia, l'isteria, l'ipocondria, che disinteressatamente ha concesso al chimico preparatore dott. F. Zanardi, Via Gombruti 7, Bologna.

L'antinevrotico De Giovanni è il miglior tonico, ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso ed è prescritto specialmente nella convalescenza delle malattie esaurienti. Prezzo L. 3.50 la bottiglia, per posta cent. 90 in più. — *Opuscoletto-Istruzione gratis.*

Indirizzare la corrispondenza, Cartoline Vaglia, od altro alla Sezione Antinevrotico De Giovanni, Via Gombruti 7, Bologna.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

La prima della "Sofia Clérval,,

Il grande successo

L'aspettazione era grandissima. Fin dalle otto e mezzo il teatro presentava quello spettacolo di animazione che precede ed accompagna una *prémiere*. La sala era affollata; notammo delle autorità il prefetto, il sindaco, alcuni assessori, distribuiti nei diversi palchetti. Le gentili signore assidue della stagione d'opera sono presenti quasi tutti. Ecco la cronaca del primo atto in cui si designa subito il dramma della vendetta.

Il colloquio fra il luogotenente Andrea (Maurini) e l'ex-commediante Labussiere (Bonini), divenuto membro del cosidetto tribunale del Terrore spiega la fortuna toccata al valoroso soldato della protezione di Sofia Clerval, pure ex-commediante, diventata influentissima fra gli amici di Robespierre.

Il duetto è ben costruito ma lascia freddo il pubblico.

Entrano i membri della cosidetta salute pubblica, con Heron capo della polizia e amante niente riamato di Sofia Clerval, coi cori di cittadini e inneggiano alla rivoluzione.

L'entrata di Sofia Clerval (Labia) è salutata da un vivo applauso. E la signora Labia, col fascino della persona e dell'arte, trae il pubblico nell'incanto e non lo lascia sino alla fine.

Il *complimento* eseguito con eleganza dell'orchestra e recitato con grazia squisita dalla Labia provoca vivissimi applausi.

Si vuole il maestro Montico che esce fra i battimani fragorosi, a ringraziare.

Il duetto che segue fra Andrea e Sofia, di egregia fattura drammatica, chiude l'atto. Il sipario cala fra le vivissime approvazioni. Due altre chiamate agli artisti e al maestro Montico.

Il successo è ormai evidente. Il pubblico nostro che, pur gustando le grandi creazioni polifoniche, serba una predilazione atavica per la melodia, segue con diletto profondo quest'onda fluente di suoni... Certo fu una fortuna pel Montico di avere un quartetto di artisti così eletti, un'orchestra così attenta e capace e un maestro concertatore come il Mingardi, al quale si devono tutte le lodi.

**

Il secondo atto è, per noi, il più bello. Qui il maestro Montico ha sfoggiato tutti i colori della sua tavolozza.

Il monologo di Labussiere cantato mirabilmente dal Bonini provoca una ovazione. Il maestro esce a ringraziare.

Si domanda e viene fatto il bis fra grandi applausi. Questo racconto dell'ex-commediante che salva i condannati a morte è forse il più bel pezzo di musica dell'opera.

Passa il duetto fra Sofia e Labussierè, passano i pescatori e cantano senza infamia e senza lode.

Andrea solo che va in cerca della sposa canta la romanza: l'*isola è questa.* Maurini sfoggia i suoi bellissimi acuti. E' una ovazione.

Dopo una chiamata al maestro si vuole e si eseguisce il bis. Il maestro è un'altra volta chiamato, fra applausi entusiastici. Egli sorride, commosso.

Il coro delle lavandaie semplice, grazioso, affettuoso è bissato. Un'altra chiamata al maestro.

Ed eccoci al culmine dell'atto e del successo.

Bice Louverchal (Silvestri), fidanzata di Andrea, entrata con le lavandaie, in mezzo a cui vive ignorata, celata, saluta l'aurora. O il bel canto, che si spande e va a toccare tutti i cuori.

La Silvestri che è all'inizio della carriera qui si rivela artista nel senso più esatto della parola. La sua voce limpida, fresca, intonatissima sale agli acuti con agilità meravigliosa. Grandissimi applausi alla sua romanza.

Ed ottiene un successo strepitoso il duetto che segue fra Bianca e Andrea e il finale. Dopo l'atto il pubblico chiama 5 volte il maestro e gli artisti. L'entusiasmo è sincero.

**

L'ultimo atto piacque meno nel complesso, ma singolarmente procurò dei veri godimenti. Il monologo di Sofia, il suo dialogo con Labussiere e il terzetto che segue fecero ottima impressione. La Labia appare insuperabile nella figurazione d'un personaggio, così appassionato e torbido.

Nella seconda parte del terzo atto, le scene bellissime della prigione, risollevano entusiasmo. Nel duetto fra Bianca e Andrea, la Silvestri canta la soave melodia con arte che molte esimie artiste la avrebbero indidiata. Suscita una nuova ovazione. Il duetto si ripete.

Al finale rapido, clamoroso il maestro è chiamato una volta al proscenio. Così si chiuse la serata che rivelò le magnifiche attitudini di compositore del maestro Montico.

Ma di lui e dell'opera sua diremo di più un altro giorno.

SPORT

Campionato allo storno e tiro al piccione

Ci scrivono da Pordenone, 26:

Il 27 e il 28 corrente avranno luogo qui il tiro allo storno (campionato del 1903) e il tiro al piccione, con cospicui premi. Si prevede un grandissimo concorso.

Le dimissioni di Piaggio

Secondo la *Tribuna* sarebbero confermate le dimissioni del senatore Piaggio da amministratore della navigazione generale.

Il Re e la Regina a Parigi
Come parlano di questo viaggio i giornali francesi

Il *Gil Blas* dice che la visita di Vittorio Emanuele prova che l'accordo regna fra le due Nazioni. Il popolo di Parigi, che ha salutato con cortesia il Re d'Inghilterra, accoglierà con una punta di cordialità in più il Sovrano di una Nazione non amica politica, ma amica naturale, che viene in Francia. La Francia gli riserva un caloroso ricevimento. Questo avvenimento sarà più che una visita di cortesia, sarà una festa di famiglia fra due popoli dell'istessa razza.

— I parigini sono oltremodo lieti della venuta della Regina.

Un Comitato di signore francesi — secondo il *Journal* — decise di fondare a Parigi, in onore della visita della regina Elena, un Circolo femminile destinato a favorire i rapporti amichevoli fra italiane e francesi, sopratutto fra letterate, artiste, maestre, giornaliste, ecc.

Questo Circolo, collocato sotto l'alto patronato della Lega franco-italiana, sarà denominato:

«Casa Elena», per un sentimento di gratitudine per la giovane Elena, di cui si conosce da lunga pezza la simpatia per le arti e le lettere del nostro paese.

Stabilimento Bacologico
DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. **Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Frumento fino da lire 16.25 a 16.50
Frumento comune da 15.75 a 16.—
Granoturco fino da l. 15.50 a 15.75
Granoturco com. da l. 15.— a 15.25
Granoturco nuovo a lire 14.—
Gialloncino a lire 15.

Foraggi *al Quintale*

Fieno dell'Alta da lire 5.20 a 5.40
Fieno della Bassa da lire 4.— a 4.25
Erba spagna da lire 3.75 a 5.—
Paglia a lire 3.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Ate Fadelli-Aliprandi, Ester e Giovanni Fadelli, Anna Calzavari ved. Fadelli, Lucia Bergamo ved. Fadelli e l'avv. cav. uff. Antonio Aliprandi con vivo dolore annunziano la morte, avvenuta stamane, del loro rispettivo padre, fratello, cognato e suocero

cav. Nicolò Fadelli

già Sindaco di S. Vito al Tagliamento e di Teglio Veneto

I funerali avranno luogo venerdì 18 corr. alle ore 8 ant. partendo la salma da Suzzolins per la Chiesa parrocchiale di Cordovado, donde sarà trasportata a S. Vito al Tagliamento nella tomba di famiglia.

Il presente annunzio tiene luogo di partecipazione personale.

Cordovado (Suzzolins) 16 settembre 1903.

SANATOGEN

per bambini e per adulti

RINVIGORISCE IL CORPO E FORTIFICA I NERVI.

Il mezzo nutritivo più ricercato dell'epoca attuale.

Il relativo opuscolo di spiegazione viene spedito a richiesta **gratis.**

Rappresentanza:
Cav. E. Pierandrei, Roma.

Fabbricanti: Bauer & Cia., Berlin.

Municipio di Udine

Si avverte che furono passati all'Esattore Comunale per l'esazione degl'importi relativi, il Ruolo Principale della tassa di Esercizio e Rivendita, il Ruolo Suppletivo III° sulle vetture private e sui domestici, e il Supplettivo IV° sui cani. Pagamento in due rate, Ottobre e Dicembre p. v. e per la tassa sui cani, in una rata, cioè in Ottobre.

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Gius. Lapponi* medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Baccelli*, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubb. Istruz.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo-Udine.**

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901

Il direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito presso il parrucchiere **Lodovico Re**
Via Daniele Manin

Casa d'affittare o da vendere

in via Tiberio Deciani, n. 54 composta di 4 camere, cucina, tinello, cortile, liscivaia, ecc.

Rivolgersi all'ufficio annunzi di questo giornale.

ANNO XI°

BAGNO COMUNALE

Porta Venezia - **UDINE** - Porta Venezia

e

Stabilimento di Cura

IDRO-ELETTRICA

massaggio - termoterapia - tremuloterapia

FANGHI

MUNICIPIO DI GEMONA
AVVISO D'ASTA

Si avvisa che giovedì p. v. 1° ottobre, alle ore 10 ha luogo il reincanto ad estinzione di candela e definitivo deliberamento dell'appalto lavori di ampliamento e sistemazione del cimitero sul prezzo ridotto di lire 30441.

Le condizioni relative cogli elaborati tecnici sono visibili nella Segreteria Comunale.

Il Sindaco
A. STROILI

Non studiate
LE LINGUE STRANIERE

senza prima procurarvi i nuovissimi Manuali di Conversazione accelerati del prof. Siagura di Gennuso, con la pronunzia di ogni parola, premiati all'Esposizione di Parigi ed encomiati dal Ministero della P. I. poichè in men di tre mesi, ognuno riesce da sè stesso a parlare e scrivere correttamente gli idiomi moderni.

Siagura — Manuale Francese	L.	3.80
Siagura — Manuale Inglese	»	3.80
Siagura — Manuale Tedesco	»	3.80
Siagura — Manuale Spagnuolo	»	3.80
Siagura — Manuale in 5 lingue riunite	»	7.80

Inviare cartolina-vaglia Libreria Bosa Santo Stefano del Cacco 31 G.-Roma

MANIFATTURE

F.lli CLAIN e C.

(ex negozio Tellini)

Stoffe da uomo e da signora
SETERIE E BIANCHERIE
Cotonerie ed articoli di moda
Stoffe da mobili ecc. ecc.

UDINE
Via Paolo Canciani N. 5

D'affittare

II° appartamento in **Chiavris** sopra la farmacia.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

LA

VIRILITÀ ESAUSTA

L'impotenza nelle sue forme: 1. da indebolimento dei centri nervosi sessuali; 2. da nevrastenia ed esaurimento; 3. impressionabilità psichica; viene guarita con i **BIOIDI** del **Prof. Cusmano**, Chimico-Farmacista.

LA FORMA PIU' IDEALE della TERAPIA MODERNA

I BIOIDI vantano, in confronto cogli altri preparati, una serie di assai pregevoli vantaggi, fra i quali sono particolarmente da rilevarsi: *1. Massima assimilabilità* — contrariamente a molti preparati del genere che passano immutati il tubo digestivo. — 2. *Tollerabilità assoluta* da parte del tubo gastro enterico, perchè privi di qualunque azione irritante locale. — 3. *Totale innocuità* confermata da migliaia di casi, contrariamente all'azione di molti altri preparati del genere. — 4. *Effetti duraturi.* Il rimedio in discorso ha dato ottima prova anche nell'**impotenza senile precoce.**

L. **10** la scattola, 2 scattole L. **19** cura completa. Per posta L. 0,30 in più. Segretezza massima.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria **A. Valenti & C.**, via delle Carrozze n. 51 **Roma.**

Le perdite costanti e notturne

nonchè la debolezza di vista, di memoria e di energia sono guarite anche nei vecchi con i **BIOIDI Cusmano.**

LA DIREZIONE DEL COLLEGIO SILVESTRI

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami di riparazione hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. - Retta modica.

AFFANNO
ASMA BRONCHIALE
BRONCHITE CRONICA

Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente l'*asma d'ogni specie* e la *bronchite cronica* con *tosse ostinata* è il LIQUORE ARNALDI, balsamico, solvente, espettorante. Le più calde attestazioni di riconoscenza e i continui ringraziamenti pubblicati sui giornali di persone guarite quasi miracolosamente provano la *sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori.* Scrivere allo Stabilimento Farmaceutico CARLO ARNALDI, Foro Bonaparte, 35, MILANO, per avere elegante opuscolo *gratis.*

D'AFFITTARE

All'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour N. 1) si affittano due palchi di prima fila (N. 3 e 20) a L. 15.— l'uno, e uno di quarta fila (N. 11) a L. 6.—

ALBERGO MARTINA - CHIUSAFORTE

(Linea Udine-Pontebba)

Stazione Climatica Alpina

a 1150 piedi sul livello del mare

Splendida posizione prospiciente il fiume Fella
Locali appositamente costruiti, *muniti di tutto il necessario*
Distanza breve dalla stazione ferroviaria
Fermata dei treni diretti
Posta 2 volte al giorno, telegrafo, medico, farmacia, vetture.
Apertura dal 1 luglio
Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi al proprietario
VALENTINO MARTINA

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle amiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Comp.ia Fabbricante Singer

ADCOCK & C.i concessionari per l'Italia

NEGOZIO IN UDINE

Via Mercatovecchio N. 6

GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Canciani - **UDINE** - Via Paolo Canciani

Offelleria e Bottiglieria

CAFFÈ CON BIGLIARDO

VINI E LIQUORI DI LUSSO

Paste e Torte assortite sempre pronte

Confetture - Cioccolate - Biscotti

Servizi speciali per Nozze, Battesimi, ecc.

Bale & Edwards

Successori

Ing. A. COLORNI & C.

MILANO — FOGGIA

Via S. Marco 40-42 — Via Conte Appiano

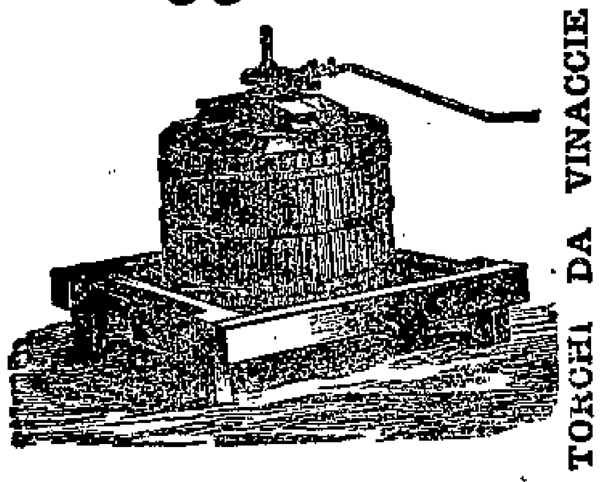
GRANDIOSI MAGAZZINI MACCHINE AGRICOLE

Pigiatrici - Sgrappolatrici

vere originali

«Bruggermann»

POMPE PER TRAVASO



TORCHI DA VINACCIE

FILTRI

e qualsiasi altra macchina vinicola

Chiedere listini che si forniscono **gratis.**

Vinicultori e commercianti di vini

Usate il preparato Conservatore dei Vini ed otterrete il vantaggioso risultato di avere, i vostri vini sempre perfettamente sani, gustosi, limpidissimi anche se depositati in locali inadatti, od in recipienti non colmi, o, se esposti a lunghi viaggi, eviterete i subbollimenti, l'acidità, l'amarume, il gusto terroso e di muffa. Numerosi attestati lusinghieri di risultati ottenuti, con l'uso del Conservatore igienico dei vini, preparazione esclusiva del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33 e Corso Valentino 1.

LE PIU ALTE ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

Dose di Conservatore per garantire litri 1000 a 2000 di vino L. 3.25 franca ovunque nel Regno
» prova » » » 200 » 0.75 » » »
Vini acidi - Dose di Preparato disacidante per risanarli, sufficiente per litri 500 a 1200 L. 4.60 franca
Dose di prova 200 » 0.95 »
Vini torbidi - Dose di preparato chiarificatore per renderli limpidi suffic. per lit. 500 a 1200 L. 4.60 »
Dose di prova » 200 » 0.95 »
Vini con gusto di muffa o di legno - preparato per correggerli » 250 » 5.60 »

Vini amari, vini aspri, vini che anneriscono, vini con schiuma rossa, vini filanti, vini frizzanti, domandare elenco dei preparati correttivi.

Etere Enantico – Essenze e profumi per vini fini e speciali.

Fare le richieste con Cartolina Vaglia postale a Torino, od alle Primarie Drogherie ed Emporii di Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 1

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

TEODORO DE LUCA

STABILIMENTO MECCANICO

UDINE — Subburbio Cussignacco — UDINE

PREMIATA FABBRICAZIONE

Biciclette - Casse forti - Serramenti

MOTOCICLETTE

IMPIANTO COMPLETO

per Galvanoplastica ed Elettrolisi,

e Forni per la verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE — Via Daniele Manin — UDINE

GRANDE DEPOSITO

BICICLETTE

Grossista in Macchine da cucire e ricamare

delle primarie fabbriche mondiali

EMPORIO

PNEUMATICI — FANALI — ACCESSORI, ECC

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a lire 350
id. Popolari id. 125 id. 175

Non acquistate Macchine da cucire e biciclette senza prima visitare il negozio De Luca!

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Pontreb.
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M 13.16	M. 14.15	18.30	M 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
8.45	9.—	—.—	—.—	7.35	7.5
			—.—	10.40	10.55
11.20	11.35	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.35	13.55	15.10	15.30
15.45	16.—	—.—	—.—	14.20	14.35
			—.—	17.30	17.45
18.—	18.15	19.45	18.10	19.25	—.—
—.— (1)	20.15	21.35	20.35 (1)	21.55	—.—

(1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

Udine, 1903 — Tipografia G. B. Doretti